



PROVINCIA DI SONDRIO

DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

N. 49

Oggetto: FONDO PROGETTAZIONE DISSESTO IDROGEOLOGICO PER GLI INTERVENTI PREVISTI NELL'ASSETTO DI PROGETTO PAI DEL FIUME ADDA SOPRALACUALE - CUP C12B23000320001. APPROVAZIONE DOCFAP

L'anno 2026 (duemilaventisei), addì 13 (tredici) del mese di aprile, alle ore 11:30 con continuazione, nell'ufficio del Presidente.

IL PRESIDENTE

Assistito dal Vice Segretario Generale Dott.ssa GIUDICI SABRINA, il quale provvede alla redazione della presente deliberazione, procede alla trattazione dell'oggetto sopraindicato.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

PREMESSO che:

- con deliberazione dell'assemblea dei sindaci n. 1 del 22 dicembre 2014 è stato approvato il nuovo statuto della Provincia di Sondrio, ai sensi e per gli effetti di cui alla legge 7 aprile 2014, n. 56, adottato dal consiglio provinciale con atto n. 42 del 12 dicembre 2014;
- il suddetto statuto è stato pubblicato all'albo pretorio online della Provincia per la durata di trenta giorni consecutivi decorrenti dal 23 dicembre 2014 per cui, ai sensi del combinato disposto dell'art. 6, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 47 dello statuto medesimo, è entrato in vigore il 23 gennaio 2015;
- ai sensi del comma 6 dell'art. 24 dello statuto, il presidente assume i provvedimenti in materie che la legge attribuisce alla Provincia senza che risulti individuato dalla legge stessa l'organo deputato ad adottarli e che la legge medesima non riservi espressamente al Consiglio provinciale o che non ricadano nelle competenze dei dirigenti. In particolare adotta i provvedimenti, che, ante legge 56/2014, erano di competenza della soppressa giunta provinciale (esempio tariffe inerenti le imposte provinciali, regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi ecc.); gli atti di cui all'ultimo periodo del suddetto comma assumono la denominazione di "delibera";
- il presente atto rientra nella fattispecie di cui sopra;

PREMESSO ALTRESÌ che:

- con decreto n. 158 del 27/12/2022 l'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po ha adottato il *"Progetto di aggiornamento del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po e delle Mappe della pericolosità e del rischio di alluvione del PGRA del distretto idrografico del Po: fiume Adda sopralacuale da Le Prese al lago di Como"*;
- dopo l'adozione, Regione Lombardia ha dato avvio alla fase di partecipazione attiva per raccogliere le osservazioni degli interessati, prima di procedere alla definitiva approvazione;
- la Provincia di Sondrio, consapevole delle inevitabili importanti ripercussioni del citato progetto sugli strumenti di programmazione territoriale a livello sovra comunale e locale, nonché della fondamentale importanza che il PAI riveste per il proprio territorio, mossa dall'obiettivo primario di assicurare ai propri territori un livello di sicurezza adeguato rispetto ai fenomeni alluvionali, ha promosso l'istituzione di un tavolo tecnico a servizio dei comuni, finalizzato alla condivisione delle informazioni e al coordinamento nella formulazione delle osservazioni previste dalla fase di partecipazione attiva delle parti interessate;
- il lavoro del predetto tavolo con i comuni ha portato alla presentazione di specifiche osservazioni al Piano adottato, anche da parte della Provincia, che sono state approvate con deliberazione del Presidente n. 81 del 12 maggio 2023 e trasmesse a Regione Lombardia e Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po ;

CONSIDERATO che:

- al fine di avviare il reperimento dei fondi per la realizzazione degli interventi previsti nell'assetto di progetto PAI aggiornato per il fiume Adda sopralacuale, il 17 luglio 2023 Regione Lombardia ha redatto uno studio preliminare per la progettazione degli interventi, dal quale emerge la necessità di predisporre preliminarmente un Documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP) a scala di intera asta fluviale nel rispetto del quadro esigenziale previsto dal PAI aggiornato, al fine di valutare attentamente le alternative progettuali per proteggere gli elementi esposti, procedendo successivamente con lo sviluppo della progettazione fino al livello esecutivo sulla base delle indicazioni del DOCFAP e secondo una scala di priorità costruita in base al rischio per gli elementi esposti;
- con d.g.r. 1341 del 13 novembre 2023 Regione Lombardia ha, tra l'altro, preso atto delle risorse da riprogrammare del Fondo per la progettazione di interventi contro il dissesto idrogeologico del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e della proposta di finanziare la redazione del DOCFAP per l'intera asta del Fiume Adda sopralacuale in provincia di Sondrio e la progettazione, fino al livello esecutivo, di almeno un intervento;

- con decreto n. 509 del 12 dicembre 2023 (poi rettificato con nota prot. 8867 del 17/01/2024), il MASE ha stanziato un contributo di € 527.500 per lo sviluppo della predetta progettazione;
- con propria nota prot. 86 del 24 gennaio 2024 (acquisita al prot. 2715 del 24/01/2024) il Soggetto Attuatore del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico (di seguito anche solo "il Soggetto Attuatore"), ha proposto a questa Provincia di assumere il ruolo di ente attuatore per la progettazione;
- con deliberazione del Presidente n. 26 del 5 marzo 2024, con l'intento di reperire i fondi necessari per dare avvio alla realizzazione degli interventi previsti nell'assetto di progetto PAI per il fiume Adda sopralacuale, la Provincia di Sondrio ha aderito alla richiesta del Soggetto Attuatore del Commissario di Governo, accettando il ruolo di Ente attuatore;
- con determinazione dirigenziale n. 254 in data 6 marzo 2024, è stato nominato quale Responsabile Unico del Progetto (RUP) per la progettazione degli interventi previsti nell'assetto di progetto PAI per il fiume Adda sopralacuale, l'ing. Angelo Colombi, funzionario tecnico dell'Ente;
- con determinazione dirigenziale n. 1559 del 24 dicembre 2024, l'incarico di redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP) di cui all'Allegato I.7 del d. Lgs. 36/2023, è stato affidato alla società ETATEC STUDIO PAOLETTI SRL (P. IVA 08897290154), per l'importo di € 99.641,83 (IVA e oneri compresi);
- il Progetto di aggiornamento del PAI per l'Adda sopralacuale è stato definitivamente approvato con decreto del Segretario generale dell'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po n. 5 del 27 gennaio 2025 ed è in vigore dal 29 gennaio 2025;

VISTO il documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP) consegnato dallo studio incaricato e registrato al prot. n. 42682 del 12 dicembre 2025, che descrive le scelte progettuali e le possibili alternative tecniche e gestionali per la riduzione del rischio idraulico, in coerenza con gli obiettivi di sicurezza idraulica e di tutela ambientale fissati dal PAI e dal PGRA. Il documento fornisce un inquadramento generale e, per ogni tratto oggetto d'intervento già individuato nel PAI, fornisce i risultati delle seguenti analisi di approfondimento:

- l'inquadramento territoriale e normativo del tratto fluviale oggetto di analisi;
- la descrizione degli ambiti d'intervento ricadenti nei diversi Comuni attraversati dal fiume Adda;
- la definizione delle criticità idrauliche e morfologiche emerse dalle analisi di dettaglio e dalle verifiche idrauliche eseguite;
- la valutazione delle misure di intervento idonee all'attuazione delle fasce B di progetto, distinguendo tra soluzioni strutturali e non strutturali (opere di difesa, sistemazioni spondali, misure di protezione civile e gestione del rischio residuo);

Il DOCFAP costituisce, dunque, un quadro di riferimento per la successiva progettazione di dettaglio, finalizzato a individuare, per ciascun tratto critico del corso d'acqua, gli interventi più opportuni in termini di efficacia idraulica, compatibilità ambientale, sostenibilità economica e coerenza con la pianificazione vigente;

ATTESO che sul predetto documento è stato chiesto e acquisito il parere del Soggetto Attuatore del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, che con propria nota prot. 46 del 22 gennaio 2026 ha condiviso le conclusioni del DOCFAP, invitando la Provincia a procedere celermente con la redazione dei PFTE degli interventi dando indicazioni in merito alla priorità di realizzazione;

RAVVISATA pertanto la necessità di provvedere all'approvazione del DOCFAP e alla contestuale indicazione dei criteri per definire le priorità di intervento, al fine di avviare i successivi livelli di progettazione compatibilmente con le risorse disponibili;

RITENUTO che nella scelta degli interventi di difesa del suolo con i quali procedere da subito con la progettazione, nel limite delle risorse disponibili, si debba dare priorità:

- a quelli che prevedono soluzioni strutturali (opere di difesa, sistemazioni spondali), atteso che quelle non strutturali (misure di protezione civile per la gestione del rischio residuo) non sono finanziate dal Fondo per la progettazione e dovranno essere comunque messa in campo dai Comuni competenti;
- a quelli da realizzarsi a protezione di centri urbanizzati, poi delle aree industriali ed infine di quelle agricole;
- a quelli che prevedono la realizzazione di opere ex novo rispetto al potenziamento di opere già eseguite in passato (che garantiscono comunque un livello di protezione);

- a quelli che consentono la protezione anche di infrastrutture strategiche per la viabilità sovralocale (ferrovia, strade statali e strade provinciali);
- a quelli con tempi di progettazione compatibili con il cronoprogramma del Fondo per la progettazione, che prevede, pena la revoca del finanziamento, l'approvazione del PFTE in tempi molto ristretti (ad oggi è stata chiesta una proroga al 31 dicembre 2026);

CONSIDERATO CHE prima della presente approvazione i professionisti incaricati hanno trasmesso una nuova versione del DOCFAP, registrata al prot. n. 9405 del 19/03/2026 (Rev. 02, datata marzo 2026), che aggiorna la precedente (Rev. 01, datata dicembre 2025), correggendo alcuni meri errori materiali e refusi rilevati dal RUP;

ACQUISITI i pareri favorevoli resi dai dirigenti responsabili, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

DELIBERA

1. di approvare il documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP) del progetto degli interventi previsti nell'assetto di progetto PAI per il fiume Adda sopralacuale, nella versione aggiornata (Rev. 02, datata marzo 2026), a firma dell'ing. Cristina Giuseppina Passoni della ETATEC STUDIO PAOLETTI SRL;
2. di dare mandato al dirigente del Settore competente di provvedere all'attuazione del presente provvedimento mediante la progettazione degli interventi compatibilmente con le risorse disponibili del Fondo per la progettazione, che aveva una dotazione iniziale di € 527.500;
3. di dare atto che, stante la limitatezza delle risorse disponibili, la priorità della progettazione dovrà essere riservata agli interventi:
 - che prevedono soluzioni strutturali (opere di difesa, sistemazioni spondali), rispetto a quelle non strutturali (misure di protezione civile per la gestione del rischio residuo che non sono finanziate dal Fondo per la progettazione);
 - da realizzarsi a protezione di centri urbanizzati, poi delle aree industriali ed infine di quelle agricole;
 - che prevedono la realizzazione di opere di difesa ex novo, rispetto al potenziamento di opere già eseguite in passato che garantiscono comunque un livello di protezione;
 - che consentono la protezione anche di infrastrutture strategiche per la viabilità sovralocale (ferrovia, strade statali e strade provinciali);
 - con tempi di progettazione compatibili con il cronoprogramma del Fondo per la progettazione, che prevede, pena la revoca del finanziamento, l'approvazione del PFTE in tempi molto ristretti (ad oggi è stata chiesta una proroga al 31 dicembre 2026);
4. di tramettere copia del presente provvedimento e del DOCFAP approvato, al Soggetto Attuatore del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico ed a tutti i Comuni interessati, evidenziando loro che quegli interventi che prevedono soluzioni non strutturali (misure di protezione civile per la gestione del rischio residuo) non sono finanziate dal Fondo per la progettazione e dovranno dunque essere messi in campo dai Comuni stessi mediante l'adeguamento dei Piani comunali di protezione civile, anche accedendo ad altre fonti di finanziamento;

Successivamente,

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., al fine di consentire l'affidamento degli incarichi per la

redazione delle successive fasi della progettazione e dunque il rispetto del cronoprogramma del Fondo per la progettazione.

Del che si è redatto il presente verbale, che, letto ed approvato, viene così sottoscritto.

Il Presidente
MENEGOLA DAVIDE
F.to digitalmente

Il Vice Segretario Generale
GIUDICI SABRINA
F.to digitalmente